# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **M2112, M2138**

Denominazione **EXTRAKITT MASTICE PER MARMI BIANCO**

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo **Mastice per marmi. Uso esclusivamente professionale.**

**Usi relativi alle sostanze:**

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|---|---|---|---|
| styrene | - | PROC: 1, 10, 11, 3, 4, 5, 8a. | - |

Usi Sconsigliati

SU21: Uso consumatori

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale **ILPA ADESIVI SRL**

Indirizzo **Via Ferorelli, 4**

Località e Stato **70132 BARI (BARI)**
**ITALIA**

**tel. + 39 0805383837**

**fax + 39 0805377807**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza **laboratorio@ilpa.it**

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+ 39 0808974667 (Technical support - 8,00 - 17,00 - LUN-VEN; MON-FRI)(Italian Time zone)**

Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto
Centro Antiveleni di Roma +39 06 68593726 (CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni di Foggia +39 0881 732326 (Azienda Ospedaliero-Universitaria Foggia)
Centro Antiveleni di Napoli +39 081 7472870 (Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli).

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|---|---|
| Liquido infiammabile, categoria 3 | H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| Tossicità per la riproduzione, categoria 2 | H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 | H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |

### 2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|---|---|
| **H226** | Liquido e vapori infiammabili. |
| **H361d** | Sospettato di nuocere al feto. |
| **H372** | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |
| **H317** | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| **EUH208** | Contiene: Acidi grassi, C14-18 e C16-18 insaturi, maleati<br>Può provocare una reazione allergica. |

Consigli di prudenza:

| | |
|---|---|
| **P201** | Procurarsi istruzioni specifiche prima dell`uso. |
| **P210** | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| **P260** | Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. |

| | |
|---|---|
| **P280** | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| **P308+P313** | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. |
| **P370+P378** | In caso d`incendio: utilizzare utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere chimica per estinguere. |

**Contiene:** STIRENE
ANIDRIDE MALEICA

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

**3.2. Miscele**

Contiene:

| **Identificazione** | **x = Conc. %** | **Classificazione 1272/2008 (CLP)** |
|---|---|---|
| **STIRENE** | | |
| CAS 100-42-5 | 15 ≤ x < 16,5 | Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D |
| CE 202-851-5 | | |
| INDEX 601-026-00-0 | | |
| Nr. Reg. 01-2119457861-32 | | |
| **Acidi grassi, C14-18 e C16-18 insaturi, maleati** | | |
| CAS 85711-46-2 | 0,3035 ≤ x < 0,3535 | Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317 |
| CE 288-306-2 | | |
| INDEX - | | |
| Nr. Reg. 01-2119976378-19 | | |
| **XILENE (MISCELA DI ISOMERI)** | | |
| CAS 1330-20-7 | 0,2 ≤ x < 0,25 | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C |
| CE 215-535-7 | | |
| INDEX 601-022-00-9 | | |
| Nr. Reg. 01-2119488216-32 | | |
| **1,1'-(p-tolylimino)dipropan-2-ol** | | |
| CAS 38668-48-3 | 0,1 ≤ x < 0,15 | Acute Tox. 2 H300, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412 |
| CE 254-075-1 | | |
| INDEX - | | |
| Nr. Reg. 01-2119980937-17-XXXX | | |
| **ETILBENZENE** | | |

| | | |
|---|---|---|
| CAS 100-41-4<br>CE 202-849-4<br>INDEX 601-023-00-4<br>Nr. Reg. 01-2119489370-35 | 0,05 ≤ x < 0,1 | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412 |
| **ANIDRIDE MALEICA** | | |
| CAS 108-31-6<br>CE 203-571-6<br>INDEX 607-096-00-9<br>Nr. Reg. 01-2119472428-31-XXXX | 0,001 ≤ x < 0,05 | Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1A H317, EUH071 |
| **DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE** | | |
| CAS 34590-94-8<br>CE 252-104-2<br>INDEX -<br>Nr. Reg. 01-2119450011-60-XXXX | 0 ≤ x < 0,05 | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|---|---|---|
| DEU | Deutschland | TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte |
| ESP | España | LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST) |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| GRC | Ελλάδα | ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018 |
| HRV | Hrvatska | Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18) |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| NLD | Nederland | Regeling van de Staatssecretaris van Sociale Zaken en Werkgelegenheid van 13 juli 2018, 2018-0000118517 tot wijziging van de Arbeidsomstandighedenregeling in verband met de implementatie van Richtlijn 2017/164 in Bijlage XIII |
| PRT | Portugal | Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018 |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018) |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2020 |

**STIRENE**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| VLA | ESP | 86 | 20 | 172 | 40 | |
| VLEP | FRA | 100 | 23,3 | 200 | 46,6 | |
| TLV | GRC | 425 | 100 | 1050 | 250 | |
| GVI/KGVI | HRV | 430 | 100 | 1080 | 250 | PELLE |
| TGG | NLD | 107 | | | | |
| WEL | GBR | 430 | 100 | 1080 | 250 | |
| TLV-ACGIH | | 10 | | 20 | | |
| Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC | | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,028 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,014 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,614 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,0614 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,04 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 5 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,2 | mg/kg/d |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | VND | 2,1 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 182,75 mg/m3 | 174,25 mg/m3 | VND | 10,2 mg/m3 | 306 mg/m3 | 289 mg/m3 | VND | 85 mg/m3 |
| Dermica | | | VND | 343 mg/kg bw/d | | | VND | 406 mg/kg bw/d |

**Acidi grassi, C14-18 e C16-18 insaturi, maleati**

| Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC | |
|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | NPI |
| Valore di riferimento in acqua marina | NPI |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | NPI |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | NPI |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | NPI |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | NPI |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | NEA |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | NEA |
| Valore di riferimento per l`atmosfera | NPI |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | VND | NPI | VND | NPI | | | | |
| Inalazione | VND | NPI | VND | NPI | VND | NPI | VND | NPI |
| Dermica | VND | NPI | VND | NPI | VND | NPI | VND | NPI |

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | PELLE |
| MAK | DEU | 440 | 100 | 880 | 200 | PELLE |
| VLA | ESP | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| VLEP | FRA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV | GRC | 435 | 100 | 650 | 150 | |
| GVI/KGVI | HRV | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VLEP | ITA | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TGG | NLD | 210 | | 442 | | PELLE |
| VLE | PRT | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| WEL | GBR | 220 | 50 | 441 | 100 | PELLE |
| OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 434 | 100 | 651 | 150 | |

| Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 12,46 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 12,46 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,327 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 6,58 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,31 | mg/kg/d |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | VND | 1,6 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | 174 mg/m3 | 174 mg/m3 | VND | 14,8 mg/m3 | 289 mg/m3 | 289 mg/m3 | VND | 77 mg/m3 |
| Dermica | | | VND | 108 mg/kg bw/d | | | VND | 180 mg/kg bw/d |

**1,1'-(p-tolylimino)dipropan-2-ol**

| Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,017 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,002 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,078 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,008 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,17 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 199,5 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,005 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 0,3 mg/kg bw/d | | | | 0,3 |
| Inalazione | | | | 0,4 mg/m3 | | | | 2 mg/m3 |
| Dermica | | | | 0,3 mg/kg bw/d | | | | 0,6 mg/kg bw/d |

**ETILBENZENE**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| AGW | DEU | 88 | 20 | 176 | 40 | PELLE |
| MAK | DEU | 88 | 20 | 176 | 40 | PELLE |
| VLA | ESP | 441 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| VLEP | FRA | 88,4 | 20 | 442 | 100 | PELLE |
| TLV | GRC | 435 | 100 | 545 | 125 | |
| GVI/KGVI | HRV | 442 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| VLEP | ITA | 442 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| TGG | NLD | 215 | | 430 | | PELLE |
| VLE | PRT | 442 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| WEL | GBR | 441 | 100 | 552 | 125 | PELLE |
| OEL | EU | 442 | 100 | 884 | 200 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 87 | 20 | | | |

| Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 137 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 137 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 96 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 268 | mg/kg/d |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | NPI | 1,6 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | NPI | VND | NPI | 15 mg/m3 | 293 mg/m3 | VND | NPI | 77 mg/m3 |
| Dermica | NPI | NPI | NPI | NPI | NPI | NPI | NPI | 180 mg/kg bw/d |

**ANIDRIDE MALEICA**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 0,081 | 0,02 | 0,081 (C) | 0,02 (C) | |
| MAK | DEU | 0,081 | 0,02 | 0,081 (C) | 0,02 (C) | C = 0,20 mg/m3 |
| VLA | ESP | 0,4 | 0,1 | | | |
| VLEP | FRA | | | 1 | | |
| TLV | GRC | 1 | | | | |
| GVI/KGVI | HRV | 0,41 | 0,1 | 0,8 | 0,2 | INALAB |
| GVI/KGVI | HRV | 0,41 | 0,1 | 0,8 | 0,2 | PELLE |
| WEL | GBR | 1 | | 3 | | |
| TLV-ACGIH | | 0,01 | 0,0025 | | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,075 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0075 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,06 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,006 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 48,1 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 4,46 | mg/l |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | 6,67 | mg/kg |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,01 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | 0,1 mg/kg bw/d | | 0,06 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | 0,08 mg/m3 | 0,05 mg/m3 | 0,8 mg/m3 | 0,8 mg/m3 | 0,32 mg/m3 | 0,19 mg/m3 |
| Dermica | | 0,1 mg/kg bw/d | | 0,1 mg/kg bw/d | | 0,2 mg/kg bw/d | | 0,2 mg/kg bw/d |

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

**Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| AGW | DEU | 310 | 50 | 310 | 50 | |
| MAK | DEU | 310 | 50 | 310 | 50 | |
| VLA | ESP | 308 | 50 | | | PELLE |
| VLEP | FRA | 308 | 50 | | | PELLE |
| TLV | GRC | 600 | 100 | 900 | 150 | |
| GVI/KGVI | HRV | 308 | 50 | | | PELLE |
| VLEP | ITA | 308 | 50 | | | PELLE |
| TGG | NLD | 300 | | | | |
| VLE | PRT | 308 | 50 | | | PELLE |
| WEL | GBR | 308 | 50 | | | PELLE |
| OEL | EU | 308 | 50 | | | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 606 | 100 | 909 | 150 | PELLE |

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC

| | | |
|---|---|---|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 19 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1,9 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 70,2 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 7,02 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 190 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 4168 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,74 | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Effetti sui consumatori | Effetti sui lavoratori |
|---|---|

| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Orale | | | | 1,67 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 37,2 mg/m3 | | | | 310 mg/m3 |
| Dermica | | | | 15 mg/kg bw/d | | | | 65 mg/kg bw/d |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell`esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell`organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l`opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un`adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | |
|---|---|---|
| Stato Fisico | liquido viscoso | |
| Colore | bianco | |
| Odore | caratteristico di solvente | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | Nota:(STYRENE: Journal of Applied Toxicology, 3(6):272-290. 1983.) Concentrazione:0,32 ppm<br>Sostanza:STIRENE |
| pH | Non applicabile | Motivo per mancanza dato:solvent based product, insoluble in water. |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | Sostanza:STIRENE<br>Temperatura:-30,7°C |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | Sostanza:STIRENE<br>Temperatura:145°C |
| Intervallo di ebollizione | Non applicabile | |
| Punto di infiammabilità | 23 ≤ T ≤ 60 °C | |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | Concentrazione:0,49 (butyl acetate=1)<br>Sostanza:STIRENE |
| Infiammabilità di solidi e gas | non applicabile | |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile | Concentrazione:1,2 Vol%<br>Sostanza:STIRENE |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile | Concentrazione:8,9 Vol%<br>Sostanza:STIRENE |
| Limite inferiore esplosività | Non applicabile | |
| Limite superiore esplosività | Non applicabile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | Concentrazione:6,67 hPa (T=20°C)<br>Sostanza:STIRENE |
| Densità Vapori | Non disponibile | Concentrazione:3,6 (air=1)<br>Sostanza:STIRENE |
| Densità relativa | 1,1 g/ml | |
| Solubilità | insolubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile | Concentrazione:Log Pow 2,96<br>Sostanza:STIRENE |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | Sostanza:STIRENE<br>Temperatura:490°C (1,013hPa) |
| Temperatura di decomposizione | Non applicabile | |
| Viscosità | 10 ± 2 Pas (T = 25 °C) | |
| Proprietà esplosive | Product is not explosive. (STYRENE) | |
| Proprietà ossidanti | Prodotto non ossidante | |

### 9.2. Altre informazioni

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 16,26 % | - | 178,85 | g/litro |
| VOC (carbonio volatile) : | 14,97 % | - | 164,69 | g/litro |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

STIRENE

Polimerizza a temperature superiori a 65°C/149°F.Possibilità di incendio.Possibilità di esplosione.

Viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura < 25°C/77°F.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

STIRENE

Può reagire pericolosamente con: perossidi,acidi forti.Può polimerizzare a contatto con: tricloruro di alluminio,aziisobutironitrile,dibenzoil perossido,sodio.Rischio di esplosione a contatto con: butillitio,acido clorosolforico,di-terbutil perossido,sostanze ossidanti,ossigeno.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti.Attacca diversi tipi di materie plastiche.Può formare miscele esplosive con: aria.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

STIRENE

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti,rame,acidi forti.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.

**10.5. Materiali incompatibili**

STIRENE

Materiali non compatibili: materie plastiche.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano,stirene,idrogeno,etano.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

STIRENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

STIRENE

La tossicità acuta per inalazione a 1000 ppm interessa il sistema nervoso centrale con cefalee, vertigini e difficoltà di coordinamento; irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie si hanno a 500 ppm. L'esposizione cronica dà depressione del sistema nervoso centrale e periferico con perdita di memoria, cefalee e sonnolenza a partire da 20 ppm; disordini digestivi con nausea e perdita d'appetito; irritazione delle vie respiratorie con bronchiti croniche; dermatosi. L'esposizione ripetuta, a basse dosi di sostanza per via inalatoria, causa alterazioni irreversibili della funzione uditiva e può causare alterazioni della visione dei colori. Non sono disponibili dati certi sulla reversibilità del danno visivo. Esposizioni cutanee ripetute causano irritazione. La sostanza sgrassa la cute, che può provocare secchezza e screpolature.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Effetti interattivi

STIRENE

Il metabolismo della sostanza è inibito dall'etanolo. Quando lo stirene viene fotossidato con l'ozono e il diossido di azoto, come nella formazione dello smog, si possono avere prodotti altamente irritanti per gli occhi nell'uomo.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell`etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L`aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:
> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:
>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 3523 mg/kg Rat (equivalent or similar to EU Method B.1 )

LD50 (Cutanea) 4200 mg/kg Rabbit (Industrial Medicine 39, 215-200, 1970)

LC50 (Inalazione) 26 mg/l/4h Rat(equivalent or similar to EU Method B.2)

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg RAT

LD50 (Cutanea) > 9500 mg/kg RAT

ETILBENZENE

LD50 (Orale) 3500 mg/kg Rat (standard acute method)

LD50 (Cutanea) 15354 mg/kg Rabbit (standard acute method)

LC50 (Inalazione) 17,8 mg/l/4h Rat (standard acute method)

STIRENE

LD50 (Orale) 5000 mg/kg Rat (MSDS Supplier)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rat (OECD Guideline 402)

LC50 (Inalazione) 11,8 mg/l/4h Rat (Archives of Environmental Health 18: 878-882 - sito ECHA)

ANIDRIDE MALEICA

LD50 (Orale) 400 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 610 mg/kg Rat

1,1'-(p-tolylimino)dipropan-2-ol

LD50 (Orale) > 25 mg/kg rat, (25<mg<200) according to (OECD Guideline 423)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg rabbit, according to (EU Method B.3)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Può provocare una reazione allergica.Contiene:Acidi grassi, C14-18 e C16-18 insaturi, maleati

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

STIRENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2002).
Classificata come "probabile cancerogeno" dalla US National Toxicology Program (NTP) - (US DHHS, 2014).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l`uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).
Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Provoca danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  Viscosità: 10 ± 2 Pas (T = 25 °C)

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD TG 203) |
| NOEC Cronica Pesci | 1,3 mg/l 56d Oncorhynchus mykiss (Appl. Sci. Branch, Eng. Res. Cent. Denver, CO: 15p.) |
| NOEC Cronica Crostacei | 1,17 mg/l 7d Ceriodaphnia dubia (Ecotoxicology and Environmental Safety 39, 136-146) |

ETILBENZENE

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 4,2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss, according to (OECD Guideline 203) |
| EC50 - Crostacei | 2,4 mg/l/48h Daphnia magna, According to EPA method F |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 5,4 mg/l/72h Selenastrum capricornutum, according to (U.S. EPA.1985 Federal register, Volume 50, Number 188) |

STIRENE

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 10 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD Guideline 203, GLP) |
| EC50 - Crostacei | 4,7 mg/l/48h Daphnia magna (OECD Guideline 202, GLP) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 4,9 mg/l/72h Selenastrum capricornutum (EPA OTS 797.1050, GLP) |
| NOEC Cronica Crostacei | 1,01 mg/l/21d Daphnia magna (OECD Guideline 211, GLP) |

1,1'-(p-tolylimino)dipropan-2-ol

| | |
|---|---|
| LC50 - Pesci | 17 mg/l/96h Brachydanio rerio, according to (Guideline F.1.1. of UBA ) |
| EC50 - Crostacei | 28,8 mg/l/48h Daphnia magna, according to (OECD Guideline 202 ) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 245 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, according to (OECD Guideline 201) |

**12.2. Persistenza e degradabilità**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | 100 - 1000 Handbook of aqueous solubility data. mg/l |

Rapidamente degradabile
OECD Guideline 301 F, GLP

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |

Rapidamente degradabile

ETILBENZENE

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |

Rapidamente degradabile
ISO 14593-CO2-Headspace Test, GLP

STIRENE

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | 320 mg/l |

Rapidamente degradabile
10 d, 68% according to (ISO DIS 9408 )

ANIDRIDE MALEICA

| | |
|---|---|
| Solubilità in acqua | > 10000 mg/l |
| Inerentemente degradabile | |

1,1'-(p-tolylimino)dipropan-2-ol

Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,12 American Chemical Society, Washington DC |
| BCF | 25,9 Appl. Sci. Branch, Eng. Res. Cent. Denver, CO: 15p. |

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,0043 |

ETILBENZENE

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,6 |

STIRENE

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 2,96 |
| BCF | 74 |

ANIDRIDE MALEICA

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -2,78 |

1,1'-(p-tolylimino)dipropan-2-ol

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 2,1 Log Kow according to (OECD Guideline 107) |

**12.4. Mobilità nel suolo**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 2,73 equivalent or similar to OECD Guideline 121 |

STIRENE

| | |
|---|---|
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 352 (Section 4.3 of Chapter on QSAR in the TGD) |

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3269

**14.2. Nome di spedizione dell`ONU**

| | |
|---|---|
| ADR / RID: | CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE (contens: styrene) IN MISCELA |
| IMDG: | POLYESTER RESIN KIT (contens: styrene) MIXTURE |
| IATA: | POLYESTER RESIN KIT (contens: styrene) MIXTURE |

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

| | | |
|---|---|---|
| ADR / RID: | Classe: 3 | Etichetta: 3 |
| IMDG: | Classe: 3 | Etichetta: 3 |
| IATA: | Classe: 3 | Etichetta: 3 |

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l`ambiente**

| | |
|---|---|
| ADR / RID: | NO |
| IMDG: | NO |
| IATA: | NO |

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

| | | | |
|---|---|---|---|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: -- | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (E) |
| | Disposizione Speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-E, S-D | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 10 Kg | Istruzioni Imballo: 370 |
| | Pass.: | Quantità massima: 10 Kg | Istruzioni Imballo: 370 |
| | Istruzioni particolari: | A66, A163 | |

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3.
Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:
a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;
b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;
c) classe di pericolo 4.1;
d) classe di pericolo 5.1.
40
Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

STIRENE

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|---|---|
| **Flam. Liq. 2** | Liquido infiammabile, categoria 2 |
| **Flam. Liq. 3** | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| **Repr. 2** | Tossicità per la riproduzione, categoria 2 |
| **Acute Tox. 2** | Tossicità acuta, categoria 2 |
| **Acute Tox. 4** | Tossicità acuta, categoria 4 |
| **STOT RE 1** | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 |
| **Asp. Tox. 1** | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| **STOT RE 2** | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| **Skin Corr. 1B** | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| **Eye Irrit. 2** | Irritazione oculare, categoria 2 |
| **Skin Irrit. 2** | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| **STOT SE 3** | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| **Resp. Sens. 1** | Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1 |
| **Skin Sens. 1** | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| **Skin Sens. 1A** | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A |
| **Aquatic Chronic 3** | Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| **H225** | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| **H226** | Liquido e vapori infiammabili. |
| **H361d** | Sospettato di nuocere al feto. |
| **H300** | Letale se ingerito. |
| **H302** | Nocivo se ingerito. |
| **H312** | Nocivo per contatto con la pelle. |
| **H332** | Nocivo se inalato. |

| | |
|---|---|
| **H372** | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| **H304** | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| **H373** | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| **H314** | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| **H319** | Provoca grave irritazione oculare. |
| **H315** | Provoca irritazione cutanea. |
| **H335** | Può irritare le vie respiratorie. |
| **H334** | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| **H317** | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| **H412** | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| **EUH071** | Corrosivo per le vie respiratorie. |

Decodifica dei descrittori degli usi:

| | | |
|---|---|---|
| **PROC** | **1** | Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti |
| **PROC** | **10** | Applicazione con rulli o pennelli |
| **PROC** | **11** | Applicazioni a spruzzo non industriali |
| **PROC** | **3** | Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale sposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti |
| **PROC** | **4** | Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione |
| **PROC** | **5** | Miscelazione o mescolamento in processi a lotti |
| **PROC** | **8a** | Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate |

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l`ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.